



IN CALABRIA

La biodiversità diventa motore di sviluppo

Consorzio Goel e Comunità Progetto Sud danno vita a un partenariato per rilanciare l'agricoltura. Senza 'ndrangheta

PAOLO LAMBRUSCHI

Innovare l'agricoltura calabrese per creare sviluppo. È la sfida raccolta e rilanciata in questi giorni da due importanti realtà del Terzo settore con un dna di antimafia puntando sulla biodiversità e sulla ricerca insieme a partner di provata eticità.

Sono il Consorzio Goel, nato nella Locride e guidato da Vincenzo Linarello e Comunità Progetto Sud, radicata da quasi mezzo secolo nel Lametino sotto la presidenza di don Giacomo Panizza, entrambe con una lunga storia di inclusione di soggetti svantaggiati e di resilienza antimafia. I due capisaldi del settore primario calabrese, agrumi e olive, da anni versano in crisi produttiva e soffrono la competizione sul mercato nazionale e internazionale. E poiché non si vedono inversioni di tendenza, i due fondatori hanno pensato di valorizzare due peculiarità regionali puntando sulla diversificazione microclimatica della regione e sulla biodiversità. Infatti, ben 74 habitat sui 230 presenti in Europa sono in Calabria, vale a dire un terzo di tutti gli habitat europei.

Dov'è la novità? Considerare soprattutto la biodiversità non solo come un patrimonio da preservare, ma tra-

sformarla in vantaggio economico, agricolo e turistico in un'ottica di "etica efficace". Goel e Comunità Progetto Sud hanno dato vita così a un modello sperimentale con un progetto finanziato da **Fondazione Con Il Sud** e da tanti altri partner. E hanno realizzato un sistema integrato, costituito da aziende agricole, stabilimenti di trasformazione diversificati e ricerca scientifica orientato alla valorizzazione delle produzioni vegetali non solo come alimenti freschi o conservati, ma anche come principi attivi farmaceutici, cosmetici e nutraceutici, termine che nasce dalla fusione dei termini "nutrizione" e "farmaceutica", per indicare la disciplina che indaga tutti i componenti o i principi attivi degli alimenti con effetti positivi per la salute, la prevenzione e il trattamento delle malattie.

Dalla biodiversità botanica è nato Goel Biodiversi, formato da 30 aziende agricole, da due stabilimenti per la lavorazione e il confezionamento della frutta fresca e da diversi impianti per le conserve, i succhi, l'estrazione degli oli essenziali per spremitura a freddo, la produzione di bio-eco-dermocosmesi liquida e solida. A presidio scientifico di tutta la filiera è stato creato B.i.c.k., acronimo che sta

per Botanical Research Institute of Calabrian Knowledge, primo centro di ricerca botanico in Italia specializzato nello studio di oli essenziali e altri estratti vegetali che farà ricerca applicata in ambito farmaceutico, nutraceutico e cosmetico per produrre brevetti. Goel Biodiversi si candida a divenire partner di imprese nazionali e internazionali farmaceutiche, nutraceutiche e cosmetiche. Il partenariato di Aboca e di Flora s.r.l., aziende dall'alto profilo etico e qualitativo, è un importante punto di partenza. Questo nuovo modo di fare agricoltura sarà biologico, ecologico, e inclusivo. Tutta la filiera è infatti impegnata a favorire l'integrazione di persone svantaggiate. Sarà sostenibile, perché l'agricoltura deve garantire un reddito dignitoso per gli imprenditori e per tutti i lavoratori. E ovviamente antimafia, visti i promotori, perché ogni attore del sistema deve essere estraneo alla 'ndrangheta e al suo indotto. Infine, per cercare ancor più possibilità di occupazione "pulita", sarà compatibile con il turismo ecologico-ambientale, grande opportunità per la Calabria e capace di valorizzare il tesoro delle aree interne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il paesaggio di calanchi/Archivio Regione Calabria

Con il supporto di **Fondazione con il Sud**, nasce un sistema integrato di aziende e ricerca scientifica che valorizzi le colture in ottica alimentare e farmaceutica

